



AUX FOLIES BERGÈRE **IL MUSIC-HALL PARIGINO E I SUOI DEI**

Roma, Sala Santa Rita | 11 – 20 gennaio 2012

comunicato stampa

inaugurazione martedì 10 gennaio ore 18.00

Ça c'est Paris! vi cantava Mistinguett, *Mon Paris, ville idéale!*, replicava Chevalier. L'affascinante parabola delle *Folies Bergère*, emblema della vita notturna e dell'arte dello spettacolo parigino, è ripercorsa con una ricca documentazione dall'11 al 20 gennaio 2012 nella mostra *Les Folies Bergère – Il music-hall parigino e i suoi dei*, alla Sala Santa Rita di Roma. Un secolo e mezzo di immagini che testimoniano la vita del teatro, con le sue emozioni, trionfi, sofferenze e gioie attraverso foto, locandine, documenti, bozzetti, lettere e tracce di memorabili riviste, a cura di Cesare Nissirio – Presidente del Museo Parigino a Roma - in collaborazione con Pascal Pénard.

L'iniziativa è promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale e dal Museo Parigino a Roma, in collaborazione con il Comune di Tarquinia e il Centro di Studi italo-francesi, con il patrocinio dell'Ambasciata di Francia, nell'ambito di *Sous le ciel de Paris*.

Dalla sua fondazione, nel 1869, ai giorni nostri Les Folies Bergère ha visto transitare nella propria sala la crema dello spettacolo mondiale ma soprattutto parigino. Dapprima ha accolto balletti, pantomime, teatro leggero, canzoni e numeri circensi quindi, sin dalla fine dell'Ottocento si è consacrata alla rivista, la revue, divenendo il luogo deputato a questo genere di spettacolo. L'esposizione alla Sala S. Rita, **inedita sia in Francia che in Italia**, presenta i **momenti salienti** di una attività artistica d'eccellenza in una coloratissima carrellata di illustrazioni, manifesti, foto, programmi di sala, bozzetti, disegni originali di scene e costumi, oggetti, filmati, spartiti e dischi, e persino lembi della moquette degli anni Trenta, riuniti in un fondo proveniente dalle stesse Folies Bergère ed appena acquisito dal Museo Parigino a Roma.

Inoltre molto spazio in mostra è dedicato agli **dei che hanno reso celebre questo mitico locale**. Dalla bella Otero, alla divina Cléo de Mérode, a Lina Cavalieri, considerata all'epoca la donna più bella del mondo, alla mitica danzatrice Loie Fuller. L'universo di stelle è arricchito da tutte le dive della fine dell'Ottocento e molte altre figure del Novecento, da Mistinguett a Joséphine Baker sino a Zizi Jeanmaire, Micheline Roiné, Chelo Alonso, Yvonne Menard, Polin, Charlus, Maurice Chevalier, Charlie Chaplin, Fernandel, Charles Trenet e molti altri grandi interpreti maschili.

Di fatto il celebre locale che lambisce Pigalle, alle pendici di Montmartre, dal 1918 sotto la direzione di Paul Derval e poi di Tonia Derval, di Michel Gyarmathy e di Hélène Martini, è divenuto celebre in tutto il mondo grazie alla spettacolarità delle sue riviste ed alla bellezza e bravura del suo universo sia femminile che maschile.

Senza dubbio questo è stato un luogo che ha saputo ispirare i cartellonisti e i pittori più affermati, che hanno creato splendidi manifesti per pubblicizzare gli spettacoli. Jules Chéret, Toulouse-Lautrec, Paul Berthon, Georges Meunier, Daniel de Losques, per citare alcuni dei più rappresentativi, hanno reso uno straordinario sostegno alla fama del locale o dei suoi artisti, lasciando traccia anche nelle generazioni successive di illustratori come Charles Kiffer, Charles Gesmar, Michel Gyarmathy.

Dall'11 al 20 gennaio 2012 anche il **Centro di Studi italo-francesi** (Piazza Campitelli, 3 – dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00) **ospiterà una selezione di manifesti, affiches pubblicitarie e fotografie della storia recente delle Folies Bergère.**

Sala Santa Rita via Montanara (adiacenze piazza Campitelli)

Orario di apertura: lunedì - venerdì 10 – 18

Ingresso libero

www.salasantarita.culturaroma.it

<http://salasantarita.wordpress.com>

060608

Sponsor di Sala Santa Rita Banche Tesoriere di Roma Capitale: BNL - gruppo BNP Paribas, UniCredit, Monte dei Paschi di Siena

Ufficio stampa Zetema Progetto Cultura: Gabriella Gnetti g.gnetti@zetema.it